

Ricordando l'estate: da Il piccolo principe di Antoine de Saint-Exupéry

Il piccolo principe chiese alla volpe: «Che cosa vuol dire addomesticare?». «È una cosa da molto dimenticata. Vuol dire 'creare dei legami?». «Creare dei legami?». «Certo, disse la volpe. Tu, fino ad ora, per me, non sei che un ragazzino uguale a centomila ragazzini. E non ho bisogno di te. E neppure tu hai bisogno di me. Io non sono per te che una volpe uguale a centomila volpi. Ma se tu mi addomestichi, noi avremo bisogno l'uno dell'altro. Tu sarai per me unico al mondo, e io sarò per te unica al mondo». «Comincio a capire, disse il piccolo principe.

C'è un fiore... credo che mi abbia addomesticato...». «È possibile, disse la volpe. Capita di tutto sulla terra...». «Oh! non è sulla terra», disse il piccolo principe. La volpe sembrò perplessa: «Su un altro pianeta?». «Sì» ... «Ci sono dei cacciatori su questo pianeta?». «No!». «Questo mi interessa. E delle galline?». «No!». «Non c'è niente di perfetto!» sospirò la volpe. Ma la volpe ritornò alla sua idea: «La mia vita è monotona. Io do la caccia alle galline e gli uomini danno la caccia a me. Tutte le galline si assomigliano e tutti gli uomini si assomigliano. E io mi annoio perciò.

«Ma se tu mi addomestichi, la mia vita sarà illuminata. Conoscerò un rumore di passi che sarà diverso da tutti gli altri. Gli altri passi mi fanno nascondere sotto terra. Il tuo mi farà uscire dalla tana, come una musica. E poi, guarda! Vedi, laggiù in fondo, dei campi di grano? Io non mangio il pane e il grano, per me è inutile. I campi di grano non mi ricordano nulla. E questo è triste! Ma tu hai dei capelli color dell'oro. Allora sarà meraviglioso quando mi avrai addomesticato. Il grano, che è dorato, mi farà pensare a te. E amerò il rumore del vento nel grano...».

La volpe tacque e guardò a lungo il piccolo principe: «Per favore... addomesticami», disse. «Volentieri, disse il piccolo principe, ma non ho molto tempo, però. Ho da scoprire degli amici, e da conoscere molte cose». «Non si conoscono che le cose che si addomesticano», disse la volpe. «Gli uomini non hanno più tempo per conoscere nulla. Comprano dai mercanti le cose già fatte. Ma siccome non esistono mercanti di amici, gli uomini non hanno più amici. Se tu vuoi un amico addomesticami!». «Che cosa bisogna fare?» domandò il piccolo principe. «Bisogna essere molto pazienti», rispose la volpe. «In principio tu ti siederai un po' lontano da me, così, nell'erba. Io ti guarderò con la coda dell'occhio e tu non dirai nulla. Le parole sono una fonte di malintesi. Ma ogni giorno tu potrai sederti un po' più vicino...».

Il piccolo principe ritornò l'indomani. «Sarebbe stato meglio ritornare alla stessa ora, disse la volpe. Se tu vieni, per esempio, tutti i pomeriggi alle quattro, dalle tre io comincerò ad essere felice. Col passare dell'ora aumenterà la mia felicità. Quando saranno le quattro, incomincerò ad agitarmi e ad inquietarmi; scoprirò il prezzo della felicità! Ma se tu vieni non si sa quando, io non saprò mai a che ora prepararmi il cuore...

Ci vogliono i riti». «Che cos'è un rito?» disse il piccolo principe. «Anche questa è una cosa da tempo dimenticata, disse la volpe. È quello che fa un giorno diverso dagli altri giorni, un'ora dalle altre ore. C'è un rito, per esempio, presso i miei cacciatori. Il giovedì ballano con le ragazze del villaggio. Allora il giovedì è un giorno meraviglioso! Io mi spingo sino alla vigna. Se i cacciatori ballassero in un giorno qualsiasi, i giorni si assomiglierebbero tutti, e non avrei mai vacanza». Così il piccolo principe addomesticò la volpe.



PARROCCHIA SANTA CATERINA DI ALESSANDRIA

38030 ROVERÈ DELLA LUNA

Piazza Unità d'Italia, 8 - telefono: 0461 65 85 44

sito internet: www.roveredellaluna.diocesitn.it

e-mail: roveredellaluna@parrocchietn.it

n. 33/25 - Domenica XXVI del tempo ordinario - C - 28 settembre 2025

CHE COS'È IL BENE?

La parabola del povero Lazzaro e dell'uomo ricco senza nome, la loro vita sulla terra e il loro "aldilà" con Abramo, il grande patriarca, sono per noi un'icona sulla vita terrena e la vita eterna. Ma c'è un'espressione che ci deve lasciare pensosi, quando Abramo parla di beni e di mali, di consolazione e di tormenti. Che cosa è bene? Che cosa è male? È uno degli interrogativi che spesso ci accompagnano nella vita di ogni giorno. Da dove viene il male, da dove viene il bene, che sono entrambi dentro di noi e attorno a noi? Non tanto, il bene, secondo me o per me, ma secondo Dio.

Qui ci vorrebbe la sapienza dei grandi Santi per capire che cosa ci dice la parola di Dio e quale valore ha la nostra personale coscienza in tutto ciò. È bene ciò che mi dice la mia coscienza: ma essa è retta? Che cosa mi dicono il Vangelo, la parola di Dio oggi? Di alcuni argomenti, specie se attuali, il Vangelo non parla. La Chiesa si pronuncia con la sua autorevolezza, ma poi c'è sempre la mia coscienza. A volte pare che se uno fa una cosa è bene; se la stessa cosa la fa un altro è un male!

Ci è chiesto un continuo confronto con Dio, con la parola di Dio, con la Chiesa e con gli altri. Per il ricco della parabola quei beni sono stati alla fin fine un male; per l'altro quei mali sono stati un bene: è un vero paradosso! Ma per me oggi cos'è il bene? Sono un bene il divorzio, l'aborto, l'eutanasia, le tante possibilità delle biotecnologie? In certi casi noi diciamo: sì, è un bene! A volte anche noi ci convertiamo al male o al male minore. "Guai agli spensierati" ci ripete il profeta! Ecco dove sta fondamentalmente oggi il male: nella superficialità, nel non fermarci a pensare, a riflettere, a confrontarci con gli altri, la Chiesa e la parola di Dio.

Come dice San Paolo. "Tendi ..., combatti ..., cerca ...!", perché solo Dio sa cos'è bene e cos'è male, anche per noi, anche oggi. Cristo ha vinto il peccato e la morte, è risorto anche per noi. L'invito in questa domenica è chiaro: fidarci del Signore Gesù, metterci in ascolto della sua voce e della sua parola. In qualsiasi situazione lui ci salva se ci affidiamo a lui.

Don Giulio

ORARIO DELLE SANTE MESSE E CELEBRAZIONI

Santa Messa FESTIVA del sabato e vigilie: **ad ore 18.00**

Santa Messa della **DOMENICA** e **FESTE** di precetto: **ad ore 10.30**

Sante Messe Feriali: **martedì ad ore 08.00**

giovedì ad ore 20.00

Il mercoledì ad ore 8.00: preghiera delle Lodi

Confessioni: il parroco è normalmente disponibile in chiesa il **martedì** dalle 8.30 alle 9.00 e il **sabato** dalle 16.45 alle 17.45.

CELEBRAZIONI LITURGICHE

delle settimane **dal 28 settembre al 05 ottobre 2025**

Giorno	ora	oggetto della celebrazione
DOMENICA 28 settembre XXVI tempo ordinario	10.30	Santa Messa <i>Giornata mondiale del migrante e del rifugiato</i>
MARTEDÌ 30 settembre	08.00	Santa Messa
MERCOLEDÌ 01 ottobre	08.00 18.00	Preghiera delle LODI Preghiera del ROSARIO
GIOVEDÌ 02 ottobre <i>Santi Angeli custodi</i>	20.00	Santa Messa
VENERDÌ 03 ottobre	18.00	Preghiera del Rosario
SABATO 04 ottobre <i>San Francesco</i>	18.00	Santa Messa domenicale e mandato alle catechiste/i
DOMENICA 05 ottobre XXVII tempo ordinario	10.30	Santa Messa e processione della Madonna del Rosario

AVVISI PARROCCHIALI

- **Mercoledì 01 ottobre alle ore 18** in oratorio, sala “P. Kaswalder”: **Scuola della Parola** sul Vangelo della domenica seguente; l’incontro si tiene anche a Mezzocorona ogni lunedì **ad ore 20.00** in sala “Chini”.
- Il mercoledì dalle ore 10 alle 10.45 (e giovedì dalle 20 alle 20.45) è aperto il Centro Di Ascolto e Solidarietà (CEDAS) in via San Giovanni Bosco 13a a Mezzocorona.
- **Giovedì 02 ottobre nella cappella di San Gottardo a Mezzocorona** dalle 15 alle 19: Adorazione eucaristica per le vocazioni aperta a tutti (**gruppo Azione Cattolica ore 16-17**); ore 18.30: Vespri e Benedizione.

INTENZIONI di Sante MESSE prenotate in Ufficio Parrocchiale

Le intenzioni per le MESSE non celebrate nella chiesa di Roveré della Luna sono assegnate a fra Oscar Girardi e ai suoi confratelli in Africa.

- Dom 28/09 **Per la Comunità** – fam. Susat Ruggero – Togn Guido e Anna – intenzioni offerente – Mitterhoffer Giovanni.
- Mar 30/09 Tomasetti Franca (da Ester) – Girardi Mario, Nardon Maria Luigia
- Gio 02/10 **Ferrari Edoardo** – Preghenella Ferretti Emma – intenzioni offerente – Minelli Marino e Stimpfl Carla.
- Sab 04/10 Stimpfl Pio – Zadra Cristano e Celestina – Ann. Collier Francesco – Preghenella Luigi e Giuseppina.
- Dom 05/10 **Per la Comunità** – Dalpiaz Cesare – Soci vivi e defunti donatori AVIS – Fontana Maria Luisa e Antonella – Enghelmaier Elena e Franca – Ann. Inama Giulia e Maria Pia – Ferrari Alfredo e Arcangelo – Ann. Ferrari Giuseppe, Gisella, Lorena – Fadanelli Carmen – intenzioni offerente.

OFFERTE

Per offerte alla Caritas, alle Missioni, all’Oratorio, alla Chiesa e per intenzioni di Sante Messe rivolgersi all’Ufficio Parrocchiale.

Le offerte per lavori all’ORATORIO e alla CHIESA si possono effettuare anche presso la Cassa Rurale: IBAN IT34 B 08282 35370 0000 42072138.

Per la comunità missionaria di fra Oscar Girardi:

Cassa Rurale IBAN IT25 Y 08282 35370 0000 42071919.

+ + +

L’Ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.00; il parroco è presente di solito al mattino del martedì o su appuntamento.

Si ringrazia la CASSA RURALE Val di Non Rotaliana e Giovo per la sponsorizzazione del Notiziario Parrocchiale